

Segreteria di Coordinamento R. S. A.

FIRMA CCNL: INCREDIBILE !!!!!!!

UNITA' SINDACALE - FALCRI SI DISSOCIA DA SE STESSA

E' stato diffuso un lungo comunicato, a firma **Sezione FALCRI/UNITA' SINDACALE** di CARISBO, che critica la sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del CCNL.

Teniamo a precisare che **Unità Sindacale/Falcrici-Silcea Nazionale**, di cui la struttura **FALCRI** del Gruppo ISP (a cui appartiene Carisbo) è protagonista, ha firmato l'ipotesi di accordo di rinnovo del CCNL sottopostagli da ABI e, come si evince, nessuno l'ha obbligata a farlo!

La Segreteria

dichiarazione rilasciata il 20/1 alla stampa dal Segretario Generale Falcrici/Silcea:

BANCHE: UNITA' SINDACALE, SIGLATO UN CONTRATTO DI EMERGENZA

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 20 gen -

Il rinnovo del contratto dei bancari e' stato sottoscritto anche dalla sigla autonoma **Unita' sindacale** che siede al secondo tavolo di contrattazione con l'Abi.

"Abbiamo raggiunto con un po' di 'mal di pancia' un accordo per un 'contratto di emergenza'" commenta il segretario generale della sigla nata dall'unione di **Falcrici** e Silcea **Aleardo Pelacchi**.

"La scelta di concentrarsi esclusivamente su questioni di carattere economico-normativo rappresenta una grande occasione perduta per dare al Paese una risposta sul futuro delle nostre banche" conclude il sindacalista.

com-Ggz (RADIOCOR) 20-01-12 14:47:56 (0180) 5 NNNN

(Segue lettera aperta alla FALCRI di CARISBO)

Segreteria di Coordinamento R. S. A.

Bologna, 30 gennaio 2012

Carissimi colleghi della RSA Falcri Carisbo,

abbiamo letto un vostro comunicato fortemente critico verso l'ipotesi di rinnovo del CCNL, siglata dalle sette OO.SS. del primo tavolo il 19 Gennaio e il giorno dopo, il 20, dalla vostra stessa Organizzazione.

Nel vostro comunicato, in premessa, citate la Fiom quale paradigma di una presunta **coercizione - definita "obbligo di firma"** - che avrebbe costretto i vostri Colleghi Nazionali a firmare.

Ci teniamo anche a ricordarvi che la Fiom, non sottoscrivendo il contratto nazionale Auto/Fiat, coerentemente, se ne è assunta tutte le conseguenze. Siamo certi che la vostra delegazione Nazionale, se lo avesse ritenuto, avrebbe fatto altrettanto.

Infatti, le dichiarazioni alla stampa del vostro Segretario Generale smentiscono questa tesi !

Anzi confermano che la scelta di firmare è stata assunta in piena libertà e ispirata da grande senso di responsabilità. (Radiocor del 20/1 - h. 14:47:56)

Sgomberato il campo da inopportuni equivoci, oltre a rilevare un insolito deficit di coerenza, vogliamo dirvi francamente che, con la vostra *uscita*, sembra proprio che vogliate sottrarvi a un certo malcontento, che pur serpeggia tra una parte dei colleghi, comprensibile, ma spesso fomentato da forze del tipo *tanto peggio - tanto meglio* (v. mail anonime), tra le quali non vi annoveriamo né vi consigliamo di confondervi.

E' proprio quando *tira aria di crisi*, quando si chiede qualche rinuncia ai lavoratori, oggi come nel 1999, che le migliori forze sindacali presenti in azienda devono fare fronte comune ricorrendo al massimo senso di responsabilità, al di là delle quotidiane e bagattellari divisioni.

Sappiamo bene entrambe che se qualche aspettativa è andata delusa, qualche piccolo sacrificio viene chiesto, serve al risanamento del settore da cui dipendono il nostro stesso futuro occupazionale e quello dei molti giovani disoccupati tra cui, sovente, ci sono i nostri figli.

Val la pena allora ricordare le principali ragioni di contesto in cui si è sviluppata la trattativa di rinnovo del CCNL, che ha portato a contenute acquisizioni e a qualche sofferta concessione:

- il concreto **rischio di Cassa Integrazione** in mancanza di un **rilancio produttivo** (nastri orari e fungibilità Quadri);

- la **necessità di transitorie norme di contenimento del costo del lavoro** per evitarla (€ 170 quale parziale recupero inflazione - minor accantonamento Tfr - blocco scatti);

- l'**indispensabilità di incentivi** - anche col contributo dei lavoratori già occupati - **al fine di stimolare nuova occupazione, soprattutto giovanile**, nel settore (salario d'ingresso giovani inoccupati e assistiti - insourcing con applicazione dei contratti dei complementari già previsti dal CCNL)

Per le ragioni sopraesposte, oltre a pregarvi di non offenderci, ci permettiamo richiamarvi alla **coerenza e al vostro senso di responsabilità**, consci che ben conoscete la grave situazione in cui versa il nostro settore e i rischi conseguenti. **I vostri Nazionali ne sono consapevoli e hanno firmato. Anzi...!**

Cordiali saluti.

Il Segretario di Coordinamento
(Adriano Cosentino)